



# RAPPORTO ANNUALE DEL PRESIDIO DI QUALITÀ - 2016 -

## Introduzione

Il presente rapporto, discusso ed approvato il giorno 19 dicembre 2016 dal Presidio di Qualità (PQA), è stato predisposto al fine di permettere la condivisione con gli organi di governo dell'Università delle attività svolte e dei risultati ottenuti nel corso del 2016 in termini di Assicurazione della Qualità nelle aree della formazione e della ricerca.

Il documento si articola in due sezioni: la prima è volta a riepilogare, in modo sintetico e per aree di riferimento, gli interventi realizzati dal PQA e dagli altri attori principali dei processi di AQ, e a rimarcare i punti di maggiore attenzione ad essi collegati; la seconda contiene spunti e indicazioni di possibili sviluppi per gli anni futuri che il PQA ritiene opportuno che i vertici accademici prendano in considerazione, anche in relazione all'entrata in vigore del nuovo modello nazionale di Autovalutazione, Valutazione e Accredimento (noto con la sigla "AVA 2.0") e a quanto rilevato nel corso della visita di accreditamento da parte della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) ricevuta dall'Ateneo nella prima settimana del mese di ottobre 2016.

## PARTE I - Resoconto sintetico attività svolte e punti di attenzione

### Documentazione del Sistema di Assicurazione Qualità di Ateneo

Nel corso del 2016 il PQA ha provveduto a completare l'architettura documentale del sistema di AQ di Ateneo con la definizione delle seguenti procedure e altri documenti che formalizzano criteri e modalità di gestione di determinati processi:

- Procedura per la verifica e il follow-up dei risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti sulla didattica.
- Criteri generali per il finanziamento e lo sviluppo dei Centri di Ricerca.
- Valutazione delle performance e Piani di Sviluppo dei Dipartimenti.
- Linee guida per la conduzione degli audit periodici interni dei Corsi di Studio.
- Iniziative e servizi previsti per studenti disabili e con difficoltà di frequenza.

Sono stati anche predisposti dei documenti di riepilogo dei ruoli e delle responsabilità per l'AQ nei due principali ambiti di riferimento (formazione e ricerca) e delle matrici articolate che dettagliano i ruoli dei diversi attori coinvolti nelle fasi in cui articolano i principali processi di AQ per la formazione e per la ricerca.

Tali documenti vanno ad aggiungersi agli altri già predisposti nel corso del 2015 (si veda al riguardo l'elenco riportato nell'All.1).

In seguito all'entrata in vigore di AVA 2.0 e in considerazione della portata e del contenuto dei rilievi che saranno formulati dalla CEV nel rapporto di accreditamento, occorrerà verificare se e quali documenti che compongono il sistema di AQ della Bocconi andranno rivisti o integrati.

## Consultazioni degli *stakeholders*

Tra Dicembre 2015 e Giugno 2016 sono state effettuate, dalla Divisione Mercato dell'Ateneo, le consultazioni di gruppi di *top employer* dei laureati dei seguenti 6 Corsi di Studio (CdS): CLEF, AFC, CLMG, DES, IM, CLEFIN.

Tali interventi, svolti mediante *survey* condotte via web seguendo le indicazioni contenute nelle "Linee Guida per la Consultazione degli Stakeholders" (che sono state sviluppate dal PQA nel mese di Ottobre 2015), hanno permesso di raccogliere complessivamente le opinioni di circa un centinaio di *employers* sulla permanenza della validità e dell'efficacia del progetto formativo dei CdS analizzati in relazione ai fabbisogni del mercato del lavoro e a quanto direttamente osservato in termini di competenze e capacità dei laureati assunti. I rappresentanti di alcuni di questi employer hanno poi partecipato ai colloqui con la CEV in occasione della visita di accreditamento periodico.

Sono attualmente in corso di svolgimento, inoltre, le consultazioni degli *stakeholders* del CdS triennale CLES che, oggetto di trasformazione nel *Bachelor in Economic and Social Science* (BESS, impartito interamente in lingua inglese), necessita di un'apposita verifica esterna dell'adeguatezza e dell'appetibilità del progetto di modifica previsto e degli aspetti principali che caratterizzeranno il percorso formativo nella sua nuova strutturazione.

Le survey online, per quanto semplici da un punto di vista organizzativo e dell'impatto che producono negli interlocutori coinvolti, hanno tuttavia mostrato alcuni limiti nell'accuratezza e nell'approfondimento dei feedback ricevuti. Per tale ragione, e anche in considerazione dei primi rilievi espressi dalla CEV in occasione della restituzione al termine della visita di accreditamento (dove si legge che "...è necessario superare quello che viene ancora visto come un adempimento formale [...], in alcuni casi per quanto riguarda la formalizzazione delle consultazioni degli stakeholder"), il PQA ritiene opportuno segnalare l'esigenza di intensificare e rendere più efficaci i momenti di consultazione, concordando con la Divisione Mercato modalità di intervento alternative rispetto alla somministrazione di sintetici questionari online (a tal fine si rimanda alle indicazioni contenute nella seconda parte del presente rapporto).

## Processo di riesame dei CdS

### A. Riesame Annuale

Il processo di riesame annuale, svoltosi nel rispetto delle "Linee Guida per la conduzione dell'attività di riesame periodico dei corsi di studio" (approvate dal PQA nel mese di Dicembre 2015), ha coinvolto complessivamente 17 CdS (ossia tutti i programmi di I e II livello attivi che, a fine 2015, avevano completato almeno un anno di corso).

Il PQA ha fornito un supporto attivo ai rispettivi gruppi di riesame nelle fasi di stesura e completamento dei rapporti, mentre, data l'assenza di *turn over* tra i direttori dei programmi e/o tra i loro assistenti, non è stato necessario svolgere interventi formativi *ad hoc*.

Al fine di facilitare il monitoraggio in corso d'opera delle azioni definite annualmente nei rapporti e a mantenerne adeguata traccia nel tempo, il PQA ha introdotto l'attuazione di un controllo infra-annuale dello stato di avanzamento di ciascun intervento programmato attraverso la compilazione di un modulo *ad hoc* a cura dei gruppi di AQ dei CdS. Nel suo primo anno di utilizzo questo strumento si è rivelato utile sia per i direttori dei programmi sia per lo stesso PQA (che è così in grado di tenere sotto controllo più facilmente il quadro complessivo delle attività in essere e intervenire con misure di sollecito nei casi problematici o di ritardo riscontrato in fase esecutiva).

Nel loro insieme i rapporti prodotti risultano articolati in modo aderente alle indicazioni fornite e appaiono adeguatamente approfonditi ed esaustivi nelle analisi riportate; ciò dimostra che, dopo tre anni di svolgimento, il riesame dei CdS può essere considerato un processo ormai consolidato all'interno dell'Ateneo.

I principali aspetti positivi che emergono dall'edizione 2016 del riesame annuale dei CdS sono:

- aumento della consapevolezza del perimetro d'azione che caratterizza il processo di riesame annuale e le decisioni che vi pertengono, che ha permesso l'individuazione di iniziative e interventi che, nella maggioranza dei casi, sono risultati concretamente gestibili dalle direzioni dei CdS in orizzonti temporali più o meno circoscritti;
- presenza di un'elevata quota di azioni attivate (40%) che derivano da raccomandazioni formulate dalle rispettive CPDS (circa il 90% di quelle che potevano essere affrontate in sede di riesame sono state effettivamente recepite dai CdS). Questi dati mostrano come gli organi di AQ periferici operanti nell'area della formazione agiscano in modo sinergico, fornendo (ciascuno con il proprio ruolo) un contributo efficace al miglioramento continuo dei processi e delle performance dei CdS.

Le aree di possibile miglioramento riguardano:

- una più accurata identificazione di indicatori e target effettivamente misurabili, tali da permettere un controllo efficace del loro stato di conseguimento e di intervenire laddove si verificano rilevanti scostamenti rispetto a quanto preventivato;
- una più incisiva partecipazione della componente studentesca dei gruppi di riesame che, se pur formalmente garantita, non si traduce ancora in un apporto consistente allo sviluppo del processo, in particolare per quel che riguarda l'individuazione delle azioni di miglioramento da attuare.

Per un maggiore approfondimento di questi aspetti si rimanda all'All.2 ("Relazione sull'attività di riesame dei corsi di studio – 2016"), mentre per le novità previste per il 2017 si veda quanto specificato nella seconda parte del rapporto.

## B. Riesame ciclico

Nel corso del 2016 sono stati condotti anche i Riesami Ciclici di 8 CdS, di cui:

- 5 riguardanti i programmi auto-candidati dall'Ateneo per la visita di accreditamento (CLEF, CLMG, AFC, DES, IM), che si sono svolti nel periodo dicembre 2015-gennaio 2016;
- 3 riguardanti i trienni CLES, CLEAM e CLEACC<sup>1</sup>, selezionati direttamente dall'ANVUR tra la rosa di CdS da sottoporre ad accreditamento, che si sono svolti nel periodo giugno-luglio 2016.

I riesami sono stati preceduti da momenti formativi specifici organizzati a cura del PQA e rivolti ai Gruppi di Riesame coinvolti nel processo. Nel complesso, tutti i rapporti predisposti sono risultati aderenti alle specifiche fornite, completi nei contenuti e curati nelle argomentazioni esposte.

Tra gli aspetti positivi che emergono in modo trasversale da tutti i riesami ciclici svolti il PQA desidera porre in risalto almeno i due seguenti:

- i pareri raccolti mediante le consultazioni degli stakeholders hanno confermato la validità e la robustezza dei "progetti formativi" dei CdS considerati;
- le analisi effettuate non hanno fatto emergere, in nessun caso, la necessità di dar luogo ad interventi di revisione dei contenuti o delle caratteristiche dei percorsi formativi né tantomeno degli obiettivi alla base di ciascun essi; le azioni di miglioramento definite sono state, pertanto,

<sup>1</sup> Successivamente sostituito dal BIEF su richiesta dell'ANVUR.

numericamente ridotte (14 in totale, pari in media a poco meno di 2 per ciascun CdS) e nella gran parte dei casi (7 su 11) hanno riguardato aspetti di natura organizzativa o procedurale.

Per quanto riguarda le possibili aree di miglioramento delle attività di riesame ciclico il PQA segnala:

- l'utilità di una partecipazione più consistente al processo da parte degli studenti dei gruppi di riesame (analogamente a quanto rilevato per il Riesame Annuale);
- una più congeniale collocazione temporale degli interventi in modo da evitare una sovrapposizione con il riesame annuale (e, dunque, un sovraccarico di lavoro difficilmente sostenibile); i cambiamenti previsti con l'entrata in vigore di AVA 2.0 dovrebbero comunque creare le condizioni per una più efficiente gestione dei due processi;
- l'organizzazione di consultazioni degli *stakeholders* che garantiscano un più incisivo e diretto coinvolgimento delle direzioni dei CdS interessati (tale richiesta è stata formalmente espressa dal gruppo di riesame del CLMG in relazione alla possibilità di concordare in modo più accurato la composizione e l'articolazione della rosa di esponenti del mondo delle professioni da consultare).

Anche in merito a questo processo si rimanda alla seconda parte del rapporto per le novità previste a partire dal 2017.

### **Attività Commissioni Paritetiche Docenti- Studenti (CPDS)**

Le CPDS hanno continuato ad esercitare con determinazione il proprio ruolo di stimolo nei confronti dei CdS fornendo, attraverso le loro relazioni, numerose indicazioni di miglioramento (pur in assenza di situazioni di effettiva criticità), molte delle quali risultano essere appropriate e condivisibili.

Complessivamente, nell'edizione 2015 delle relazioni sono state formulate 152 raccomandazioni (rispetto a 189 dell'anno precedente) indirizzate ai 18 CdS "valutabili" (con una media di circa 8 rilievi per ciascun programma formativo).

Oltre i 2/3 delle indicazioni delle CPDS hanno riguardato aspetti inerenti l'attività didattica e le modalità di accertamento della preparazione degli studenti. I suggerimenti più ricorrenti in questi ambiti (rivolti trasversalmente a più CdS) hanno per oggetto:

- l'introduzione di prove d'esame atte a misurare in modo più accurato l'acquisizione di *soft skills*;
- l'utilizzo più ampio e diffuso di modalità didattiche innovative;
- il miglioramento dell'efficacia dell'azione svolta dai *teaching assistant*;
- la prosecuzione degli sforzi volti alla ricerca di una migliore integrazione tra gli insegnamenti impartiti nell'ambito di un medesimo corso di studio.

Sebbene quanto evidenziato mostri come l'operato delle CPDS sia stato utile e incisivo, il PQA rileva come la loro azione non riesca a tradursi in un monitoraggio continuo ed approfondito di ciascun CdS di competenza ma dia luogo ad un'analisi di aspetti prevalentemente generali (e molto spesso trasversali ai CdS). Anche alla luce delle osservazioni effettuate dalla CEV al termine della visita di accreditamento e di quanto riportato nelle Linee Guida di AVA 2.0, sarà necessario ripensare alla composizione, alle prerogative e alle modalità d'azione delle CPDS per renderle più aderenti alle caratteristiche previste dal modello (si veda in proposito quanto indicato nella seconda parte del rapporto).

## Audit interni dei Corsi di Studio

Nel corso del 2016 sono stati svolti i 5 audit previsti dal piano triennale, che hanno coinvolto i seguenti programmi nelle date indicate tra parentesi:

- AFC (12 aprile 2016);
- IM (6 maggio 2016);
- CLEF (27 maggio 2016);
- CLMG (20 giugno 2016);
- DES/ESS (11 luglio 2016).

Gli interventi, condotti dai diversi membri del PQA a seconda della disponibilità e della competenza disciplinare<sup>2</sup>, si sono rivelati un'utile occasione per fare il punto sullo stato di comprensione e di applicazione dei criteri e delle procedure di AQ da parte dei vari attori coinvolti (tra direttori dei CdS, componenti dei Gruppi di Riesame, membri delle CPDS e rappresentanti degli studenti nei Comitati di CdS, sono state intervistate complessivamente circa 30 persone nel corso dei 5 audit).

Gli aspetti di miglioramento emersi hanno, per lo più, riguardato l'attenzione a una maggiore formalizzazione di alcuni passaggi in cui si sviluppano i processi di AQ e la cura dei flussi di comunicazione che si attivano tra le direzioni dei CdS e gli studenti o i docenti che insegnano nei programmi.

Per il futuro, alla luce delle disposizioni contenute nelle Linee Guida di AVA 2.0, in cui si indica con maggiore chiarezza che spetta al Nucleo valutare *"... a rotazione, con una periodicità quinquennale, il funzionamento dei CdS e dei Dipartimenti attraverso l'analisi dei risultati e ricorrendo, dove opportuno e necessario, alle audizioni"*, si dovrà riconsiderare il ruolo del PQA nella gestione e nello svolgimento degli audit così come la periodicità e l'estensione di questo tipo di interventi (provvedendo, di conseguenza, ad aggiornare le relative linee guida, anche al fine di adeguarne l'oggetto ai nuovi requisiti di AQ che andranno a comporre il modello di accreditamento).

## Formazione e-learning sui temi di Assicurazione qualità

Nel 2016 il PQA ha completato lo sviluppo di 6 moduli formativi online inerenti i principi, le modalità applicative e le principali implicazioni dei sistemi di AQ e del modello AVA, che sono stati caricati sulla piattaforma *e-learning* di Ateneo e messi a disposizione di tutta la comunità bocconiana.

In particolare, i docenti, lo staff amministrativo e gli studenti coinvolti in modo attivo nei processi di AQ della didattica e delle ricerca sono stati invitati (con richieste formali avanzate dal Rettore e dal Consigliere Delegato) a seguire questi webinar, che hanno un formato snello e agevolmente fruibile. Il quadro dei partecipanti a fine 2016 è riassunto nella Tab.1.

In considerazione dei cambiamenti che interverranno con l'entrata in vigore del modello AVA 2.0 occorrerà provvedere all'aggiornamento di alcuni dei moduli formativi predisposti, in modo da adeguarne il contenuto ai nuovi meccanismi e mantenerne l'efficacia a vantaggio di tutti gli utilizzatori.

---

<sup>2</sup> In un caso (DES/ESS) all'audit ha partecipato anche un componente del Nucleo (la prof.ssa Casarico).

**Tab. 1:** Numero e tipologia di partecipanti ai corsi in *e-learning* relativi ai temi della AQ

Categorie	Totale abilitati	Svolgimento almeno parziale dei moduli	% sul totale
<b>Docenti (core Faculty)</b>	331	64	19%
<b>Dirigenti e Responsabili di servizio</b>	75	40	53%
<b>PTA (esclusi dirigenti e resp. servizio)</b>	552	190	34%
<b>Rappresentanti Studenti</b>	72	3	4%
<b>TOTALE</b>	<b>1.030</b>	<b>297</b>	<b>29%</b>

### Verifica della coerenza tra RAA dei CdS e contenuti degli insegnamenti

Nel corso del 2016 il PQA ha promosso e gestito un progetto relativo al miglioramento e all'arricchimento di alcune informazioni fondamentali riportate nei programmi degli insegnamenti obbligatori pubblicati sul sito web di ateneo. L'obiettivo dell'iniziativa era quello di introdurre, attraverso l'ausilio degli strumenti informatici, una procedura che permettesse di agevolare il processo di verifica della coerenza, per ciascun CdS, tra i risultati di apprendimento attesi dichiarati nella SUA-CdS e i contenuti, i metodi didattici e le modalità di accertamento delle conoscenze che caratterizzano gli insegnamenti obbligatori di quel CdS.

In questo processo sono stati inizialmente coinvolti i Direttori dei CdS, che sono stati guidati nella realizzazione di una prima "mappatura" della copertura dei risultati di apprendimento attesi attraverso gli insegnamenti obbligatori. In seguito sono state apportate le integrazioni ritenute necessarie al format comune dei programmi online degli insegnamenti, che hanno portato all'inserimento di tre nuove sezioni obbligatorie (a compilazione guidata):

- risultati di apprendimento attesi dell'insegnamento (definiti in coerenza con quelli previsti a livello di CdS).
- metodi didattici utilizzati (tipologie selezionate da un elenco prestabilito);
- modalità di valutazione applicate (tipologie selezionate da un elenco prestabilito).

Nel mese di Aprile 2016 è stata poi approntata, e resa disponibile a tutti i docenti titolari degli insegnamenti obbligatori di CdS, la nuova procedura di compilazione dei programmi online.

Anche grazie a questo strumento, per i Direttori dei CdS è stato più semplice ed efficace controllare il contenuto dei programmi compilati dai docenti al fine di verificare la loro completezza e l'effettiva coerenza complessiva delle informazioni inserite (rispetto ai risultati di apprendimento generali del CdS e con riferimento ai contenuti degli stessi insegnamenti), prima della loro pubblicazione definitiva.

Da un punto di vista dimensionale il progetto ha complessivamente coinvolto 182 docenti titolari di 256 insegnamenti obbligatori e diverse unità amministrative (Ufficio Comunicazione e Servizi per la Didattica, Ufficio Pianificazione Didattica, Ufficio Valutazione). In termini di rispetto delle specifiche fornite, il PQA ha rilevato che la stragrande maggioranza dei programmi sono stati compilati correttamente entro la scadenza prefissata (88% circa) mentre la restante quota ha richiesto un intervento del PQA e/o dei Direttori dei CdS per correzioni/integrazioni del contenuto.

Sul tema dei contenuti delle “schede” degli insegnamenti disponibili online si fa presente che la CEV, nel documento di restituzione finale della visita di accreditamento, ha rilevato che *“si rende necessario superare quello che viene ancora visto come un adempimento formale, in particolare per quanto riguarda le schede pubbliche degli insegnamenti relativamente alle modalità didattiche e di verifica [...]”. Lo stato attuale di compilazione delle schede degli insegnamenti, seppure con eccezioni, non risponde all’atteso, sia dal punto di vista dell’AVA sia delle ESG, penalizzando il modo in cui l’Ateneo si presenta all’esterno e non valorizzando quanto effettivamente svolto». Alla luce di tale rilievo il PQA ritiene opportuno prendere in considerazione l’avvio, nel prossimo futuro, di una seconda fase del progetto con la finalità di migliorare ulteriormente l’adeguatezza e la completezza delle informazioni riportate nei programmi pubblicati sul sito web, soprattutto per quel che riguarda la sezione relativa alla descrizione delle modalità di svolgimento delle prove d’esame (si veda al riguardo la proposta riportata nella seconda parte del rapporto).*

### **Schede Uniche Annuali dei Corsi di Studio (SUA-CdS) – ediz. 2016-‘17**

Come ogni anno il PQA, attraverso l’azione di controllo svolta dalla sua componente dell’area formazione (rappresentata dai Dean delle tre Scuole interessate), ha coordinato e seguito il processo di adeguamento dei dati e delle informazioni riportate nelle varie sezioni delle Schede SUA dei CdS, con particolare riguardo a:

- l’aggiornamento delle descrizioni dei risultati di apprendimento attesi;
- l’aggiornamento del documento descrittivo del funzionamento dei processi di AQ di Ateneo;
- la corretta indicazione dei docenti di riferimento di ciascun Corso di Studio e dei docenti titolari degli insegnamenti impartiti nell’a.a. 2016-‘17;
- il corretto funzionamento dei link ai documenti e alle tabelle allegati alle schede presenti nelle varie sezioni.

In considerazione di quanto emerso durante la visita di accreditamento, potrebbero essere formulate dalla CEV delle raccomandazioni o delle segnalazioni in merito alla modalità di presentazione e descrizione di alcune sezioni delle SUA-CdS che renderebbe necessario un intervento di adeguamento più o meno ampio e consistente sull’attuale struttura delle schede. Se ciò dovesse accadere il PQA si farà carico di promuovere e verificare l’attuazione di tutte le modifiche e/o integrazioni richieste.

### **Schede Uniche Annuali della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) – ediz. 2014**

Da un punto di vista organizzativo, la principale novità (sollecitata dal PQA su proposta dal Nucleo) introdotta nel corso del 2016 nel processo di compilazione delle schede SUA-RD riguarda una più netta ripartizione delle competenze relative allo sviluppo delle attività ad esso collegate. In particolare, il nuovo sistema di responsabilità prevede che:

- il riesame della ricerca dipartimentale sia condotto dal “Delegato al riesame” che, nominato dal Consiglio di Dipartimento tra i professori di ruolo del Dipartimento non facenti parte della Giunta, verifica annualmente il grado di raggiungimento degli obiettivi e formula alla Giunta indicazioni e proposte per assicurare un più efficace conseguimento degli stessi;
- la compilazione della parte restante della SUA-RD sia di competenza della Giunta di Dipartimento, che nella definizione e/o revisione degli obiettivi pluriennali del Dipartimento prende in considerazione anche gli esiti del riesame;

- l’approvazione definitiva della SUA-RD (completa) avvenga da parte del Consiglio di Dipartimento, che dà mandato alla Giunta di tradurre in concreto le azioni in essa definite e di monitorarne lo svolgimento.

Questo nuovo sistema di articolazione dei compiti è stato recepito e applicato da tutti i Dipartimenti, che hanno nominato i rispettivi Delegati al Riesame e sviluppato, nei mesi compresi tra marzo a giugno 2016, i documenti di aggiornamento richiesti (quadri B3 e A1 delle schede SUA-RD). Nello specifico:

- i Delegati al Riesame, dopo aver acquisito i dati e le informazioni necessarie, hanno effettuato un’analisi delle attività svolte e dei risultati ottenuti, nell’anno intercorso, dai rispettivi Dipartimenti, formulando in più occasioni proposte di correzione o di miglioramento;
- le Giunte (e, tramite queste, i direttori dei Dipartimenti) hanno provveduto a commentare e aggiornare, ove ritenuto necessario, gli obiettivi pluriennali definiti nell’edizione 2013 della SUA-RD, tenendo conto anche degli esiti del riesame svolto dai relativi delegati;
- i Consigli di Dipartimento hanno ratificato, approvandole, le nuove versioni delle schede con le variazioni in esse riportate.

Come indicato nella relazione annuale sull’applicazione dei processi di AQ nella ricerca (All.3 al presente rapporto) l’interazione che si è attivata tra questi diversi soggetti ha cominciato a produrre esiti positivi, permettendo di intercettare gli aspetti meno efficienti dell’intero processo e di apportare i più opportuni interventi di adeguamento.

Due sono le principali tendenze che emergono dall’analisi trasversale del contenuto dell’edizione 2014 delle schede SUA-RD:

1. raggiungimento, alla fine del 2014, di buona parte dei target fissati nelle SUA-RD 2013 come traguardo per il 2017 (43 su 87, pari al 49%), soprattutto quelli relativi all’incremento delle pubblicazioni su sedi di maggior prestigio, sia a livello assoluto che pro-capite;
2. disponibilità dei Dipartimenti ad apportare, anche in seguito alle indicazioni fornite dai rispettivi Delegati al Riesame, una serie di modifiche riguardanti il tipo di indicatori utilizzati o i relativi valori target precedentemente fissati (19 indicatori e/o target modificati su 87 complessivi).

Quali punti di attenzione da tener in conto per le prossime edizioni del processo, il PQA rileva che:

- in diverse occasioni, i target stabiliti dai Dipartimenti si sono rivelati poco “sfidanti”, essendo stati raggiunti con moderata facilità ben prima dei termini previsti;
- gli indicatori prescelti sono spesso disomogenei da Dipartimento a Dipartimento e complessivamente appaiono eccessivi in numero, rendendo difficile lo svolgimento di un’analisi comparata delle performance realizzate dalle varie strutture (anche quando si prendono in esame obiettivi tra loro comuni o assimilabili).



## PARTE II – Spunti per possibili sviluppi futuri

Ferme restando le misure specifiche che sarà necessario adottare per dar seguito alle raccomandazioni che la CEV formulerà nel suo rapporto definitivo, il PQA ritiene opportuno cominciare a prospettare l'attuazione di alcuni interventi che appaiono indispensabili alla luce dei primi riscontri ricavati dalla visita di accreditamento e del nuovo quadro che si va delineando a livello nazionale in tema di gestione dell'AQ delle Università. Di seguito si riportano gli spunti di possibili azioni che potrebbero essere sviluppate con riferimento a singole aree.

### 1. Consultazioni degli stakeholders:

Sarà opportuno agire sull'attuale sistema di consultazione, rivendendone alcuni meccanismi e cercando di individuare soluzioni organizzative volte ad accrescere l'estensione, la sistematicità e l'efficacia delle iniziative sviluppate, evitando tuttavia di appesantire il processo di ascolto e coinvolgimento dei possibili "portatori d'interesse". Una possibile modalità alternativa alle *survey* online, che potrebbe rivelarsi utile soprattutto per i CdS triennali che non hanno, se non in minima parte, una diretta esposizione sul mercato del lavoro, è quella di coinvolgere (in *focus group* o tavoli di lavoro *ad hoc*) rappresentanti non solo del mondo professionale, ma anche di quello culturale e scientifico (es. esponenti di istituzioni accademiche e culturali di rilevanza internazionale, di società scientifiche, di centri di ricerca) con il compito di fornire indicazioni più approfondite in merito alle caratteristiche dei corsi di studio di riferimento e alle potenzialità che i corrispondenti laureati possono avere in termini occupazionali o di prosecuzione degli studi.

### 2. Processo di riesame dei CdS:

L'attività di riesame dei CdS è destinata a cambiare radicalmente con l'entrata in vigore di AVA 2. Nello specifico:

- Il Riesame Annuale si tradurrà nel monitoraggio di un set di indicatori quantitativi definiti e calcolati centralmente dall'ANVUR (riguardanti le carriere degli studenti, l'attrattività del CdS, il grado di internazionalizzazione, l'occupabilità dei laureati, etc.) che confluirà nella compilazione di una scheda in cui riportare un sintetico commento critico ai dati e alle eventuali criticità dagli stessi evidenziate. Ogni CdS potrà scegliere, tra quelli proposti, gli indicatori più significativi (rispetto al proprio carattere e ai propri obiettivi specifici) e su quelli sarà misurato anche ai fini dell'accREDITAMENTO periodico triennale.
- Il Riesame Ciclico (da svolgersi con cadenza almeno quinquennale) costituirà il processo più impegnativo, comportando un'autovalutazione approfondita delle caratteristiche e dell'andamento complessivo del CdS, che dovrà prendere in considerazione tutti i requisiti di AQ pertinenti (gruppo R3) e, in particolare: l'attualità della domanda di formazione e degli obiettivi formativi, le figure professionali di riferimento e le loro competenze, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti in cui si articola, l'efficacia del sistema di gestione adottato. Per ciascuno di questi elementi il Rapporto dovrà documentare i principali mutamenti intercorsi dal precedente riesame ciclico, i problemi emersi (o le aree da migliorare) e le conseguenti azioni che si intendono realizzare nel ciclo successivo.

Per affrontare al meglio l'attività del primo tipo, occorrerà procedere con cura alla selezione degli indicatori con i quali misurare le performance di ciascun CdS (facendo attenzione a scegliere parametri il più possibile coerenti con gli obiettivi strategici definiti dall'Ateneo).

Per quanto riguarda il più impegnativo riesame ciclico il PQA dovrà attivarsi per:

- sviluppare, in accordo con tutte le parti interessate, un calendario preciso con cui definire i tempi di coinvolgimento dei CdS che non si sono ancora cimentati in questo processo;
- organizzare le attività propedeutiche (formative e di raccolta dati) occorrenti per giungere a questo appuntamento adeguatamente preparati e in possesso di tutte le evidenze e le altre basi informative richieste (esiti delle consultazioni degli *stakeholders* e di altri interlocutori esterni; risultati delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi, laureati; segnalazioni dei docenti del CdS; indicatori del riesame annuale, relazioni delle CPDS, etc.).

### 3. Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti:

Nel documento di restituzione finale, consegnato al termine della visita di accreditamento, la CEV ha rilevato che occorre «[...] rafforzare il ruolo attribuito alle CPDS dalla legge 240/2010 e permettere effettivamente la possibilità di accesso, nel rispetto della vigente normativa, ai dati necessari per l'esplicazione dei compiti ad essa attribuiti».

Va dunque avviata un'attenta riflessione su come adeguare, nel modo più congeniale possibile (ossia rispettando le esigenze del modello AVA ma evitando di creare sovrastrutture pesanti e poco funzionali alle caratteristiche di UB), composizione, compiti e modalità di intervento delle CPDS.

Per quanto riguarda la composizione, si fa presente che le Linee Guida di AVA 2.0 indicano che la CPDS può essere costituita a livello di Dipartimento (o di struttura di raccordo didattico, come Facoltà, Scuola, etc.) oppure a livello di singolo CdS o di aggregati di CdS omogenei o verticalmente consequenziali. In ogni caso è raccomandata un'adeguata rappresentanza di tutti i CdS afferenti all'aggregato considerato (altrimenti la CPDS è tenuta ad adoperarsi per recepire, attraverso audizioni dirette, le istanze degli studenti dei diversi CdS di riferimento).

Sulla base di tali presupposti si possono valutare diverse possibili soluzioni alternative:

- CPDS come "sotto-commissione" del Comitato di Corso di Studio.
- CPDS a livello di singolo CdS come organo autonomo e distinto dal Comitato di CdS.
- CPDS a livello aggregato di CdS (ambiti/classi disciplinari omogenei, sequenza verticale dei percorsi) in cui siano rappresentati, pariteticamente, ciascuno dei CdS appartenenti al raggruppamento individuato.

In merito ai compiti assegnati e alle relative modalità d'azione bisognerà stabilire il livello di disclosure delle informazioni da trasmettere a tali organi (con particolare riguardo ai dati delle valutazioni degli studenti), che per agire secondo le indicazioni espresse dalla CEV dovrebbero poter entrare nel merito dei singoli insegnamenti che compongono l'offerta didattica dei CdS.

### 4. Contenuto dei programmi "online" degli insegnamenti:

In considerazione dei rilievi già anticipati dalla CEV nel documento di restituzione al termine della visita (ved. pag. 6 del presente rapporto), il PQA propone di proseguire il progetto sviluppato nel corso del 2016, intervenendo ulteriormente sul format dei programmi degli insegnamenti che sono pubblicati sul sito web (segnatamente nella sezione «Descrizione dettagliata delle modalità d'esame») al fine di garantire che, progressivamente per tutti i corsi impartiti (a partire da quelli obbligatori e caratterizzanti di percorso):

- siano chiaramente indicate le caratteristiche e le modalità di svolgimento di ciascuna prova di cui si compone il processo di verifica della preparazione dello studente (1° obiettivo minimo);
- sia adeguatamente comprensibile come le modalità d’esame applicate permettano di accertare l’acquisizione dei risultati di apprendimento attesi al termine dell’insegnamento (2° obiettivo a tendere).

### **Documenti Allegati**

1. Elenco dei documenti del sistema di AQ di Ateneo predisposti nel 2015.
2. Relazione sull’attività di riesame dei corsi di studio – 2016.
3. Relazione annuale sull’applicazione dei processi di AQ nell’attività di ricerca dipartimentale.